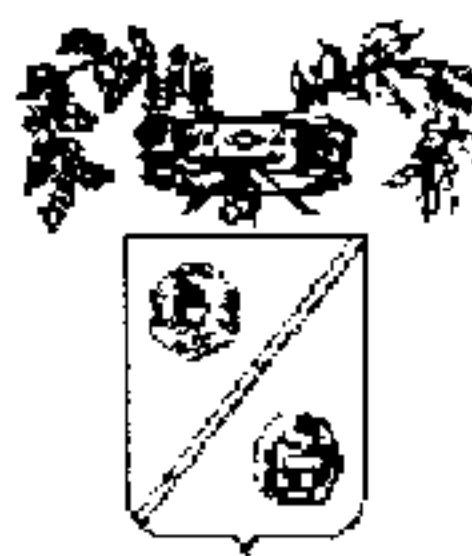




PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. ro 13 del 26/3/2013

Seduta Pubblica di I convocazione

oggetto

Regolamento provinciale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ex lege n. 190/2012 - Approvazione.

L'anno duemilatrecenti addì ventisei del mese di marzo alle ore 10.45, debitamente convocato con avvisi a domicilio, si è riunito, nell'aula consiliare della Provincia Regionale in Via Roma, il Consiglio Provinciale composto dai Signori Consiglieri in carica:

MANGIAFICO Michele – NIGRO Domenico – DI LORENZO Rosario – ANDOLINA Salvatore – ODDO Salvatore – SPICUGLIA Luciano – BRIANTE Giovanni – CALVO Corrado – BASTANTE Giuseppe – AMATO Paolino – IACONO Antonino – IMBRO' Raimondo – CALDARELLA Mariano – SPATARO Carmelo – AMATO Corrado – SAITTA Biagio – BUTERA Sebastiano – GIONFRIDDO Biagio – SAGGIO Francesco – ACQUAVIVA Alessandro – SCHIAVO Emanuele – RANNO Maurizio – PRADO Massimo – DOLCE Nunzio – LA ROCCA Giuseppe.

All'appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, risultano assenti i Consiglieri:

DI LORENZO – ODDO – BASTANTE –
AMATO P. – IMBRO' – SPATARO –
SAITTA.

Presiede la seduta il dr. M. Mangiafico, in qualità di Presidente del Consiglio, il quale dà atto dell'esistenza del quorum strutturale ai fini della validità della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale avv. A. M. Fortuna.

Sono inoltre presenti il Presidente On. N. Bono e gli assessori Abbate e Forte.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto che sono stati nominati scrutatori i consiglieri Acquaviva, Andolina e Calvo all'unanimità dei presenti, per alzata di mano, come concordato nella conferenza dei capigruppo propone il prelievo del punto 10 all'O.d.G. avente ad oggetto: Regolamento provinciale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ex lege n. 190/2012 - Approvazione.

Entra il consigliere Bastante (**19 presenti**).

Il prelievo del citato punto viene approvato all'unanimità dei presenti per alzata di mano.

Prima di iniziare la trattazione del punto il consigliere **Caldarella** chiede di intervenire per formalizzare la sua adesione, già comunicata per iscritto, al gruppo del Pdl, pur manifestando sempre e comunque la fiducia al Presidente Bono e quindi anche all'Amministrazione.

Il Presidente Mangiafico concede, quindi, la parola al Presidente Bono per relazionare sul regolamento anticorruzione.

Il Presidente Bono sottolinea l'importanza dell'argomento per la vita democratica e per la difesa dei livelli di legalità che hanno sempre contraddistinto l'azione e l'attività della sua Amministrazione ed anche del Consiglio provinciale che è stato sempre attento ed in primissimo piano rispetto a tutte le proposte, le novità e le iniziative tendenti a rendere la gestione amministrativa trasparente e cristallina. Evidenzia di aver reso l'ente una moderna, efficiente, obiettiva struttura pubblica capace di erogare in assoluta correttezza e trasparenza i suoi servizi. Tutto ciò è stato possibile sia per il rigore degli atti d'indirizzo, sempre ispirati alla ricerca della massima generalità ed astrattezza e quindi obiettività delle decisioni sia per il costante monitoraggio adottato nel seguire i complessi iter procedurali che i vari uffici dell'Ente dovevano consumare per giungere alla loro concreta attuazione oltre a tutte le azioni di trasparenza e ripristino della legalità che sono state effettuate in materia di gestione del personale. Elenca una serie di provvedimenti adottati dall'ente che hanno sostanzialmente largamente anticipato la legge 190/2012 relativa proprio alla lotta alla corruzione, poiché gran parte delle previsioni che oggi sono obbligatorie per tutti gli Enti pubblici sono state recepite in svariati atti amministrativi molto tempo prima, ecco perché è stato naturale, appena approvata la nuova legge anticorruzione, procedere alla nomina del responsabile dell'Ente per la prevenzione, la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione, individuato nella persona del segretario generale dell'Ente, avvocato Antonello Fortuna. In tale prospettiva oggi il Consiglio Provinciale sta per esaminare i due provvedimenti disciplinanti gli adempimenti che questa pubblica Amministrazione deve porre in essere in attuazione della legge 190/2012, ossia lo schema di regolamento e lo schema del piano triennale dell'anticorruzione: il regolamento è un atto a contenuto normativo di dettaglio, disciplinante le regole da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente, mentre il piano triennale dell'anticorruzione è un atto a contenuto programmatico delle attività e delle iniziative da porre in essere nel triennio 2013/2015 ivi compreso il piano di formazione del personale addetto al controllo, contribuendo attivamente alla prevenzione di comportamenti corruttivi ed illegali. Ribadisce che l'Amministrazione in questi anni ha anticipato la legge: in materia di appalti è stato sostituito periodicamente il responsabile; sono stati emanati specifici atti d'indirizzo presidenziale affinché sia sempre espletata una gara pubblica anche quando la legge avrebbe consentito l'affidamento diretto; si è sempre applicato il protocollo Dalla Chiesa, richiedendo la certificazione antimafia anche per l'affidamento dei lavori che in base al valore ne sarebbero esentati; sono stati istituiti albi di professionisti di fiducia dell'Ente sia del settore tecnico che di quello legale onde limitare la discrezionalità dell'Ente nelle nomine e dare uniformità alle tariffe. Sul fronte della trasparenza è stato interamente rinnovato il sito dell'ente, che ha ottenuto anche l'attestazione di certificazione punto gov.it a riprova della corrispondenza con le più aggiornate linee guida nazionali in materia. L'amministrazione, aggiunge, è stata anche sensibile ai problemi più generali di applicazione della giustizia nel territorio e quando da parte dell'ISISC e di alcuni magistrati è arrivato il grido di allarme e di aiuto per far sì che la giustizia in provincia di Siracusa non subisse le conseguenze della riduzione dei trasferimenti pubblici, la Provincia Regionale di Siracusa è stato l'unico Ente pubblico a dare riscontro alla richiesta e ha aderito senza riserve alla costituzione della Fondazione Siracusa è

Giustizia, che ha appena garantito per quest'anno la fornitura di materiale di cancelleria al Tribunale di Siracusa per un anno. Conclude invitando il Consiglio ad approvare il regolamento anticorruzione all'O.d.G..

Entrano i consiglieri Oddo e Spataro (**21 presenti**).

Il consigliere Gionfriddo ricorda il periodo dei primi anni '90 quando ci fu una forte attenzione nella lotta contro la corruzione e a distanza di oltre vent'anni, questa sensibilità, questo interesse sembrava e sembra essersi assopito. Dichiaro di nutrire dei dubbi sul fatto che l'adozione di regolamenti o di protocolli d'intesa servano a migliorare nella sostanza la vulnerabilità della pubblica amministrazione rispetto ai rischi di corruzione, ma si dichiara sicuramente favorevole alla loro approvazione sollevando solo una perplessità sull'art. 18 relativo all'utilizzo della clausola dell'arbitrato, che a parer suo dovrebbe essere escluso nei contratti della provincia.

Il Presidente Mangiafico chiede se l'amministrazione voglia intervenire su tale rilievo del consigliere.

Il Presidente Bono, chiarito con gli uffici che non è una proposta contro legge, ne condivide lo spirito, perché l'arbitrato obiettivamente non sempre è garanzia per la pubblica amministrazione.

Il Segretario Generale dà lettura dell'emendamento presentato dal consigliere Gionfriddo: "è escluso l'inserimento della clausola dell'arbitrato nei contratti di questa pubblica amministrazione".

Il Presidente Mangiafico chiede, quindi, ai presenti di esprimere il loro voto sull'emendamento e la votazione, effettuata per alzata di mano, sortisce il seguente risultato, accertato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori: 21 presenti (Mangiafico, Nigro, Andolina, Oddo, Spicuglia, Briante, Calvo, Bastante, Iacono, Caldarella, Spataro, Amato C., Butera, Gionfriddo, Saggio, Acquaviva, Schiavo, Ranno, Prado, Dolce, La Rocca), 20 favorevoli, 1 astenuto (Spataro).

Il consigliere Spataro dichiara che la sua non è un'astensione nel merito della questione, ma è un'astensione dettata solamente dal fatto che non ha potuto prendere visione del punto all'O.d.G., per questo preannuncia la sua astensione anche sull'intero provvedimento.

Il Presidente Mangiafico dopo aver preso atto dell'approvazione dell'emendamento mette in votazione il provvedimento così come modificato.

La votazione, effettuata per alzata di mano, sortisce il seguente risultato, accertato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori: 21 presenti (Mangiafico, Nigro, Andolina, Oddo, Spicuglia, Briante, Calvo, Bastante, Iacono, Caldarella, Spataro, Amato C., Butera, Gionfriddo, Saggio, Acquaviva, Schiavo, Ranno, Prado, Dolce, La Rocca), 20 favorevoli, 1 astenuto (Spataro).

In relazione all'esito della superiore votazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Regolamento provinciale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ex lege n. 190/2012 - Approvazione, corredata dai prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, che si allega (all. A);

Visto l'emendamento presentato in aula dal consigliere Gionfriddo ed approvato che si allega (all. B);

A maggioranza di voti favorevoli;

DELIBERA

di approvare il Regolamento provinciale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ex lege n. 190/2012, così come emendato in aula, che si allega al presente atto costituendone parte integrante.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

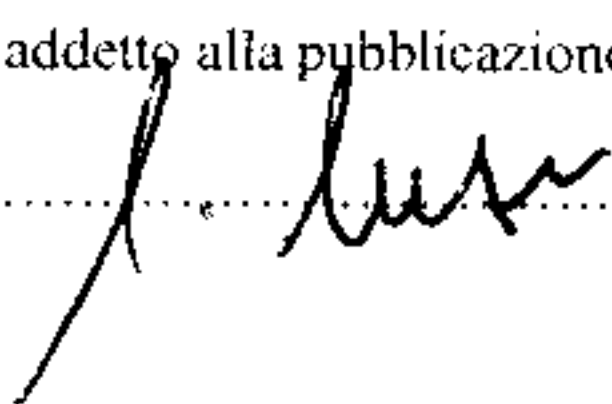
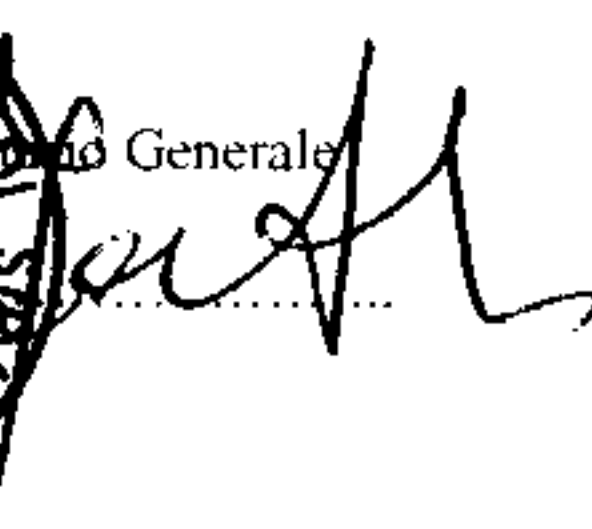
IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Avv. D. Nigro)

IL PRESIDENTE
(Dr. M. Mangiafico)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. A. M. Fortuna)

	CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
	Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale on line
	dal <u>10 APR. 2013</u> al <u>24 APR. 2013</u>
	col n. del Reg. pubblicazioni.
	L'addetto alla pubblicazione
	  

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal.....

al.....e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, lì.....

Addetto alla pubblicazione

.....

Il Segretario Generale

.....

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data Per:

- ☐ Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L. R. n. 44/91 e s. m. i.;
- ☐ Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. R. n. 44/91 e s. m. i.

Siracusa, lì.....

Il Segretario Generale

.....